

_Lettera_N_1151

Al cavaliere Federico Oreglia di S. Stefano

Torino, 11 febbraio 1868

Car.mo Sig. Cavaliere,

La principessa Borghese ha risposto picche per la chiesa; finora la duchessa di Sora non scrisse nulla per D. Molinari. Se non si prende una decisione egli forse abbraccerà altro partito.

Il conte Scotti afferì qualche cosa a Mons. Manacorda per la chiesa. Ho scritto un bigliettino anonimo a Mons. Berardi. Le cose della nostra società van prendendo buona piega; il Vescovo di Casale l'approvò definitivamente come Congregazione diocesana.

Ogni giorno cose una più strepitosa dell'altra di Maria A. per la chiesa. Ci vorrebbero volumi; ci parleremo poi di tutto.

Quando verrà? Qui le medaglie secondo il modello datomi da Lei costerebbero circa due centesimi l'una: non vi sarebbe più la spesa del porto ed il dazio.

I saluti di tutta la casa; riverisca la March. Villarios e le dica che si faccia buona e che preghi per noi; noi per Lei.

Dio benedica Lei e le sue fatiche. Amen.

Ho scritto al Duca Salviati per Vigna Pia; credo che accetteranno; a noi conviene; vada a fare visita; ascolti attento e mi scriva. Deo gratias.

Aff.mo amico

Sac. Bosco